

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5753 del 26/10/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta G.B.A. COSTRUZIONI S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Fontanellato (PR), Strada Albareto n. snc - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5930 del 25/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisei OTTOBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Fontanellato;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa – a seguito di verifica di completezza documentale - dal SUAP Comune di Fontanellato in data 14/07/2017 prot. n. 8266, acquisita al protocollo prot.n. PGPR/2017/13628 del 14/07/2017, presentata dalla Ditta G.B.A. COSTRUZIONI S.r.l. nella persona del Sig. Massimo Zoni in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale in Comune di Fontevivo (PR), Loc. Castelguelfo, Via Emilia n. 39, C.A.P. 43010 e stabilimento sito in Comune di Fontanellato (PR), Strada Albareto n. snc, C.A.P. 43012, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito specifica documentazione;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "produzione di carpenteria metallica";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;
- le integrazioni volontarie della Ditta, trasmesse via pec dal SUAP in data 27/07/2017, acquisita al prot.n.PGPR/2017/14478 del 27/07/2017;

RILEVATO:

che, a seguito delle integrazioni volontarie della Ditta, trasmesse dal SUAP Comune di Fontanellato in data 27/07/2017 e acquisite al prot Arpae n. PGPR/2017/14478 del 27/07/2017, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento in oggetto comprende anche i seguenti titoli abilitativi:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

VISTI:

- l'indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae – SAC di Parma con nota prot.n. PGPR/2016/14026 del 20/07/2017;
- la nota di richiesta di integrazioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/14537 del 28/07/2017;
- il parere di Emiliambiente S.p.A. prot.n. 5461 del 07/08/2017, acquisito al prot.n.PGPR/2017/15178 del 07/08/2017 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Fontanellato in data 11/08/2017 prot. n. 9338 (con allegato l'“Autorizzazione all'allaccio alla rete fognaria pubblica” del 10/08/2017 prot. n. 9263), acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2017/15630 del 11/08/2017, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole espresso da AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO S.P.S.A.L. Distretto di Fidenza prot. n. 56040 del 14/09/2017 ed acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2017/17570 del 14/09/2017, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- le integrazioni della Ditta, trasmesse dal SUAP Comune di Fontanellato in data 13/09/2017 prot. n. 1029 acquisite al prot Arpae n. PGPR/2017/17437 del 13/09/2017), inviate a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma prot. n. PGPR/2017/15438 del 10/08/2017;
- la successiva richiesta di relazione tecnica ad Arpae Sezione Provinciale trasmessa con nota prot. n. PGPR/2017/17974 del 21/09/2017;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot.n.PGPR/2017/18544 del 29/09/2017, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

- la Ditta, nella domanda di AUA sopra richiamata, ha dichiarato che *"...non sono presenti scarichi di acque reflue industriali. Saranno presenti esclusivamente scarichi di acque reflue domestiche in pubblica fognatura..."*;
- il parere di EmiliAmbiente SpA del 07/08/2017 e sopra richiamato si legge che *"...Tale scarico è classificabile come "domestico di classe A" e pertanto sempre ammesso nel rispetto del Regolamento Unico di Fognatura e Depurazione..."*;
- il parere del Comune di Fontanellato 11/08/2017 e sopra richiamato con cui si invia "Autorizzazione all'allaccio alla rete fognaria pubblica" in cui si legge che *"...lo scarico generato dallo stabilimento di cui all'oggetto, recapitante nella pubblica fognatura depurata è classificabile come "domestico di classe A" e pertanto sempre ammesso, senza esplicita autorizzazione, nel rispetto del Regolamento Unico di Fognatura e Depurazione e della normativa vigente in materia di scarichi..."*;
- le integrazioni volontarie inviate dalla Ditta e pervenute, tramite SUAP, in data 27/07/2017 e sopra richiamate, con cui si invia relazione idraulica con descrizione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche;
- il parere rilasciato, per quanto di competenza, da parte del Consorzio Bonifica P.se in data 21/05/2009 prot. n. 3793 e inviato dalla Ditta nella domanda di AUA sopra richiamata, allegato alla presente come parte integrante (Allegato 5);
- che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta G.B.A. COSTRUZIONI S.r.l. nella persona del Sig. Massimo Zoni in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale in Comune di Fontevivo (PR), Loc. Castelguelfo, Via Emilia n. 39, C.A.P. 43010 e stabilimento sito in Comune di Fontanellato (PR), Strada Albareto n. snc, C.A.P. 43012, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione di carpenteria metallica" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

DI STABILIRE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S

- tipo di reflu scaricato: acque meteoriche di prima pioggia dei piazzali utilizzati per lo stoccaggio di materiali ferrosi in lavorazione o premontati previo trattamento in decantazione e disoleazione con filtro a coalescenza; nonché acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, acque meteoriche di seconda pioggia e dei pluviali previo passaggio in vasca di laminazione;
- corpo idrico ricettore: Canale di Bianconese;
- bacino: Fiume Taro;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 29/09/2017 prot. n. PGPR 18544 (Allegato 4) e nel parere del Consorzio Bonifica P.se del 21/05/2009 prot. n. 3793 (Allegato 5) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S:

1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma e al Consorzio Bonifica P.se l'attivazione dello scarico S.

2) Considerando che la rete fognaria degli ambiti "D2/4B e D6.7" al momento riceve solo gli scarichi della Ditta G.B.A. Costruzioni srl, sarà necessario, in futuro, preventivamente all'allaccio alla rete di altri scarichi afferenti ad altre attività insediatesi nel comparto, fornire tutta l'adeguata documentazione di aggiornamento così come previsto dal D.P.R. 59 del 13/03/2013 in materia di autorizzazione unica ambientale, al fine di poter riconsiderare lo stato di fatto fognario e dello scarico terminale (S) da parte di Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

3) Al fine di rispettare quanto specificato nell'art.94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dello scarico, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP, dovrà certificare ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma la presenza o meno di punti di captazione e/o di derivazione acque al fine dell'utilizzo idropotabile, entro una fascia di 200 metri di raggio dal punto di scarico.

4) Il Titolare dello scarico, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP, dovrà comunicare ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma il volume totale annuo scaricato in S.

5) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

6) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il

campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

7) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

8) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico.

9) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

10) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

11) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

12) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta non inviate al trattamento depurativo dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al

punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

13) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Fontanellato in data 11/08/2017 prot. n. 9338 (Allegato 2) e nel parere espresso dall'AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO S.P.S.A.L. Distretto di Fidenza prot. n. 56040 del 14/09/2017 (Allegato 3) nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n. PGPR/2017/18544 del 29/09/2017 (Allegato 4), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- per le emissioni E1 – E2 – E3 – E4 (aspirazione generale D e aspirazione macchine utensili) – E5 – E6 – E7, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;

- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- **decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;**

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Fontanellato in data 11/08/2017 prot. n. 9338 (Allegato 2) e nel parere espresso dall'AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO S.P.S.A.L. Distretto di Fidenza prot. n. 56040 del 14/09/2017 (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

DI STABILIRE INOLTRE CHE:

a fronte di quanto espressamente richiesto dal Comune di Fontanellato nel suo parere prot. n. 9338 del 11/08/2017 in merito al fatto che *"...l'insediamento in oggetto fa parte di un A.P.E.A. (Area Produttiva Ecologicamente attrezzata di Albareto – AMBITO "D2.4B CA' ANZIO IN LOCALITÀ ALBARETO" E "D6.7 AMBITO SPECIALIZZATO PER I GRANDI COMPLESSI INDUSTRIALI, IN LOCALITÀ ALBARETO") per la quale il Consiglio comunale di Fontanellato ha approvato con proprio atto n°20 del 16/05/2014 i relativi accordi..."* si esplicita quanto di seguito riportato:

il rilascio dell'AUA è condizionato al rispetto degli impegni tutti assunti con la sottoscrizione della convenzione per l'attuazione dell'A.P.E.A. di Albareto – AMBITI "D2.4b ca' ANZIO IN LOCALITÀ ALBARETO E "D6.7 AMBITO SPECIALIZZATO PER I GRANDI COMPLESSI INDUSTRIALI, IN LOCALITÀ ALBARETO", approvata con deliberazione del Consiglio Comunale di Fontanellato n°20 del 16.05.2014;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Fontanellato si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Fontanellato. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Fontanellato, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fontanellato (PR), AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO S.P.S.A.L. Distretto di Fidenza, Emiliambiente S.p.A. e Consorzio Bonifica Parmense.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Fontanellato all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 21352/2017

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazione e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



emiliAmbiente

Fidenza, 07/08/2017
Prot. n° 5461

Spett.le Comune di Fontanellato
piazza Matteotti, n.1
43012 Fontanellato (PR)

protocollo@postacert.comune.fontanellato.it

c.a. SUAP - Arch. Alessandra Storchi

aoopr@cert.arpa.emr.it

p.c. ARPAE - Ufficio SAC

OGGETTO: Rif. SUAP 8232 del 14/07/2017 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) - ditta "G.B.A. COSTRUZIONI SRL", fraz. Albareto, Comune di Fontanellato (PR). Emissione di parere e autorizzazione all'allaccio.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente, vista la documentazione ricevuta in data 14/07/2017 ns.prot.4900, le successive integrazioni volontarie del 27/07/2017 ns.prot.5217 e premesso che:

- trattasi di realizzazione di nuovo insediamento produttivo per la produzione di carpenteria metallica;
- lo scarico nella pubblica fognatura di acque nere è predisposto per la raccolta e allontanamento di reflui di natura prevalentemente domestica derivanti dai servizi igienici ad uso del personale e dal locale refettorio con cucina. Non sono previsti conferimenti di acque produttive;
- il recapito dei reflui di cui sopra avverrà nella condotta fognaria di acque nere recentemente realizzata lungo strada di Albareto e connessa al reticolo fognario depurato di Fontanellato Capoluogo. L'impatto è previsto nel condotto di allacciamento per acque nere già realizzato in prossimità della strada di accesso al comparto;
- il progetto prevede la corretta e completa separazione delle reti di acque meteoriche dal reticolo di smaltimento delle acque nere;
- le acque di prima pioggia generate da una piccola porzione di area (angolo nord-ovest) previo adeguato trattamento verranno convogliate nel reticolo di acque bianche indi alla vasca di laminazione;

dichiara che nulla osta all'allacciamento dello stabilimento di cui in oggetto alla pubblica fognatura depurata. Tale scarico è classificabile come **"domestico di classe A"** e pertanto sempre ammesso nel rispetto del Regolamento Unico di Fognatura e Depurazione vigente e delle seguenti prescrizioni:

1. lo scarico del locale refettorio dovrà essere convogliato in apposito pozzetto degrassatore dimensionato nel rispetto dei parametri indicati nella Tab.A della DGR 1053/2003;
2. dovrà essere installato idoneo pozzetto con sifone "Firenze" sulla linea di scarico immediatamente a ridosso del confine di proprietà;
3. divieto di recapito delle acque meteoriche di prima pioggia e successivo dilavamento nella pubblica fognatura di acque nere;
4. l'impatto della rete di acque nere aziendale con il collettore di allaccio alla condotta pubblica dovrà essere realizzato in apposita cameretta ispezionabile con fondello sagomato nella direzione dei flussi;

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. - P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950

SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129

www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it





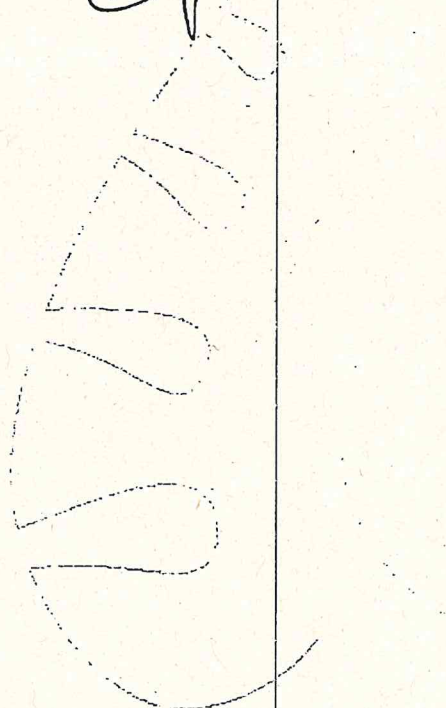
emiliAmbiente

5. la modifica delle condizioni di scarico con l'aggiunta di eventuali future quote di reflui derivanti dal processo produttivo (acque di lavaggio, acque di raffreddamento, etc...) dovranno preventivamente essere autorizzate dalla Scrivente in variante sostanziale dell'attuale procedimento;

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del Gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative;

A disposizione per qualunque chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Il Procuratore
Emilio Guidetti



UT-ACQUA-SET FOGN&DEPIGESTIONE SCARICHI INDUSTRIALI-PARERI SCARICHI AUA-AIA03 - FONTANELLATO-Pareri in uscita-FON_056_parere GBA
COSTRUZIONI.doc

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. - P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it

ALLEGATO 2

PGPR/2017/15630 DEL 11/8/2017



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - ☎ 0521/822561
E-mail: infocomune@comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

III SETTORE AREA TECNICA

Fontanellato, 11.08.2017

Spett.li
SUAP
Sede

=====

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia Emilia Romagna
SAC e Servizio Territoriale di Fidenza
P.le della Pace n°1
43121 Parma - PR

=====

aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 – Istanza di A.U.A. – Pratica SUAP n. 8232 del 14.07.2017 – Ditta G.B.A. COSTRUZIONI SRL, per l'insediamento sito in Comune di Fontanellato, Fraz. Albareto – Parere di competenza.

In riferimento alla pratica SUAP in oggetto e alla richiesta Prot. n°8478 del 21.07.2017 di espressione del parere di competenza (Rif. Prot. ARPAE n°14026 del 20.07.2017);

Preso atto della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese dal richiedente:

- scarichi idrici: preso atto del parere di EmiliAmbiente (gestore del SII) Prot. n°5461 del 07.08.2017 (ns Prot. n°9088 del 07.08.2017, già a vostre mani), al quale il presente è subordinato, si trasmette in allegato al presente parere "Autorizzazione all'allaccio alla rete fognaria pubblica" (ns Prot. n°9263 del 10.08.2017) rilasciata da questo SUAP ai sensi dei Titoli III e IV del vigente Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione, per costituire parte integrante del successivo provvedimento finale;
- emissioni in atmosfera: l'unità produttiva si trova negli "Ambiti specializzati per grandi impianti industriali. Scheda progetto Ambito D6.7" soggetti alla disciplina prevista dall'Articolo 20 delle Norme Tecniche di PSC, "Grande impianto industriale G.B.A. Costruzioni s.r.l.", di cui alla relativa scheda progetto di POC, comprendente – tra gli usi previsti – gli usi produttivi, per cui la funzione produttiva di tipo industriale prevista è urbanisticamente compatibile;
- matrice rumore: considerato che l'esistente unità produttiva si trova nella Classe V della zonizzazione acustica comunale e vista la valutazione di impatto acustico ambientale redatta dallo Studio ALFA di Parma, specializzato in materia, dalla quale emerge che "l'insediamento della nuova attività risulta acusticamente compatibile con l'area di insediamento";



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - ☎ 0521/822561
E-mail: infocomune@comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

III SETTORE AREA TECNICA

si esprime parere favorevole, per quanto di competenza.

Si rammenta, ai fini del rilascio dell'AUA, che l'insediamento in oggetto fa parte di un'A.P.E.A. (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata di Albareto - AMBITI "D2.4B CA' ANZIO IN LOCALITA' ALBARETO" E "D6.7 AMBITO SPECIALIZZATO PER I GRANDI COMPLESSI INDUSTRIALI, IN LOCALITA' ALBARETO"), per la quale il Consiglio Comunale di Fontanellato ha approvato con proprio atto n°20 del 16.05.2014 i relativi accordi, e si richiede, quindi all'Autorità Competente, di esplicitare nel provvedimento di propria competenza che *"il rilascio dell'AUA è subordinato al rispetto degli impegni tutti assunti con la sottoscrizione della convenzione per l'attuazione dell'A.P.E.A. di Albareto - AMBITI "D2.4B CA' ANZIO IN LOCALITA' ALBARETO" E "D6.7 AMBITO SPECIALIZZATO PER I GRANDI COMPLESSI INDUSTRIALI, IN LOCALITA' ALBARETO", approvata con deliberazione del Consiglio Comunale di Fontanellato n°20 del 16.05.2014"*.

Distinti saluti.

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica

Arch. Alessandra Storchi

(documento firmato digitalmente)

1_datiprotocollazione

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><Segnatura xml:lang="it">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>C_D673</CodiceAmministrazione>
      <CodiceA00>C-D673-01</CodiceA00>
      <CodiceRegistro>PG</CodiceRegistro>
      <NumeroRegistrazione>0009338</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2017-08-11</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    <OraRegistrazione tempo="locale">13:07:01</OraRegistrazione>
    <Origine>
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it</IndirizzoTelematico>
      <Mittente>
        <Amministrazione>
          <Denominazione>Comune di Fontanellato</Denominazione>
          <UnitaOrganizzativa tipo="permanente">
            <Denominazione>Segreteria del III Settore</Denominazione>
            <Identificativo>C_D673</Identificativo>
            <Persona>
              <Denominazione>Paola Terzi</Denominazione>
            </Persona>
            <IndirizzoPostale>
              <Denominazione> </Denominazione>
            </IndirizzoPostale>
          </UnitaOrganizzativa>
        </Amministrazione>
        <A00>
          <Denominazione>Comune di Fontanellato</Denominazione>
        </A00>
      </Mittente>
    </Origine>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico tipo="smtp">aoopr@cert.arpa.emr.it
</IndirizzoTelematico>
      <Destinatario>
        <Denominazione>ARPAE EMILIA-ROMAGNA S.A.C. DI PARMA </Denominazione>
        <IndirizzoPostale>
          <Denominazione>P.LE DELLA PACE, 1 - 43121 PARMA - PR</Denominazione>
        </IndirizzoPostale>
      </Destinatario>
    </Destinazione>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico tipo="smtp"/>
      <Destinatario>
        <Denominazione>SUAP - SEDE</Denominazione>
        <IndirizzoPostale>
          <Denominazione>PIAZZA MATTEOTTI 1 - 43012 FONTANELLO -
```

1_datiprotocollazione

PR</Denominazione>

</IndirizzoPostale>

</Destinatario>

</Destinazione>

<Oggetto>D.P.R. 59/2013 – ISTANZA DI A.U.A. – PRATICA SUAP N. 8232
DEL 14.07.2017 – DITTA G.B.A. COSTRUZIONI SRL, PER L’INSEDIAMENTO SITO
IN COMUNE DI FONTANELLATO, FRAZ. ALBARETO – PARERE DI COMPETENZA. </Oggetto>

</Intestazione>

<Descrizione>

<Documento nome="parere GBA.pdf.p7m" tipoRiferimento="MIME">

<TitoloDocumento>PARERE GBA</TitoloDocumento>

</Documento>

</Descrizione>

</Segnatura>



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - ☎ 0521.823211 - 📠 0521.822561

www.comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

comunico@comune.fontanellato.pr.it - protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

SUAP - III SETTORE AREA TECNICA

Fontanellato, 10.08.2017

Autorizzazione all'allaccio alla rete fognaria pubblica

ai sensi dei Titoli III e IV del Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione

U
COMUNE DI FONTANELLATO Comune di Fontanellato
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0009263/2017 del 10/08/2017 Firmatario: ALESSANDRA STORCHI

Oggetto: Autorizzazione all'allaccio alla rete fognaria pubblica depurata del nuovo insediamento produttivo sito nel Comune di Fontanellato (PR) in Fraz. Albareto.
Ditta: G.B.A. COSTRUZIONI SRL.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA

Richiamati:

- * il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;
- * la L.R. 21 aprile 1999, n. 3;
- * la L.R. 24 marzo 2000, n. 22;
- * la deliberazione di Giunta Regionale n. 1053 del 09.06.2003;
- * la deliberazione di Giunta Regionale n. 286 del 14.02.2005 e le successive Linee Guida (deliberazione di Giunta Regionale n. 1860/2006);
- * la deliberazione di Giunta Regionale n. 1480 del 11.10.2010;
- * la deliberazione di ATO2 n. 6 del 29.08.2011 "Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione";

Vista la domanda pervenuta allo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Fontanellato, in data 14.07.2017 Prot. n. 8232, presentata dal Sig. Zoni Massimo, in qualità di titolare della Ditta "G.B.A. COSTRUZIONI SRL", con sede legale in via Emilia – Castelguelfo n. 39 – 43010 Fontevivo (PR), intesa ad ottenere l'autorizzazione all'allaccio alla pubblica fognatura depurata del nuovo insediamento produttivo (stabilimento) sito nel Comune di Fontanellato (PR), in Fraz. Albareto;

Dato atto che l'istanza:

- * è stata presentata dal richiedente, in allegato all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (Pratica SUAP Prot. n. 8232 del 14.07.2017), il cui procedimento è attualmente in corso;
- * risulta completa e correttamente presentata;



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - ☎ 0521.823211 - ☎ 0521.822561

www.comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

comunico@comune.fontanellato.pr.it - protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

SUAP - III SETTORE AREA TECNICA

- * riguarda un intervento comportante l'acquisizione del parere tecnico da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato (ai sensi dell'art. 19, c. 2 del Regolamento Unico di Fognatura e Depurazione vigente);
- * il SUAP del Comune di Fontanellato, con nota Prot. n. 8478 del 21.07.2017, ha inoltrato richiesta di parere tecnico ad EmiliAmbiente S.p.A. (Gestore del S.I.I.);

Visto il nulla osta all'allacciamento dello stabilimento di cui in oggetto, espresso da Emiliambiente S.p.A. in data 07.08.2017 Prot. n. 5461, registrato al protocollo comunale n. 9088 del 07.08.2017 (allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale);

Considerato che l'asta fognaria alla quale si intende autorizzare l'allaccio è stata collaudata dal punto di vista tecnico-funzionale quale opera di urbanizzazione relativa al P.U.A. di iniziativa privata denominato "Ambito produttivo di riordino D2.4B in loc. Albareto Cà Anzio";

Ritenuto che sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti, non sussistano condizioni ostative all'adozione dell'autorizzazione all'allaccio alla rete fognaria pubblica depurata di cui all'oggetto;

Dato atto:

- che non sussistono a carico del Responsabile del Procedimento né a carico del Responsabile del Servizio nessuna delle cause di incompatibilità e di inconferibilità né situazioni di conflitto di interesse previste agli artt.3 – 6 del Codice di Comportamento Aziendale approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.7 del 30.01.2014;
- che, all'esito della verifica di regolarità amministrativa del provvedimento, eseguita ai sensi (dell'art. 147 bis c. 1 D.Lgs. n. 267/2000) dell'art. 3 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni, il provvedimento è corretto e regolare;

Vista l'attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147 bis D.Lgs. n. 267/2000, che il provvedimento non incide, né direttamente né indirettamente, sulla gestione del bilancio e del patrimonio comunali;

Fatti salvi e riservati i diritti di terzi e l'osservanza piena di ogni prescrizione di Legge e dei Regolamenti Comunali;

AUTORIZZA

(ai sensi dall'art. 19 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione)

il Sig. Zoni Massimo, in qualità di richiedente e titolare della Ditta **"G.B.A. COSTRUZIONI SRL"**, con sede legale in via Emilia – Castelguelfo n. 39 – 43010 Fontevivo (PR), **all'allaccio alla rete fognaria pubblica depurata**, per lo scarico di acque reflue generate del nuovo insediamento produttivo (stabilimento) sito nel Comune di Fontanellato (PR), in Fraz. Albareto, nel rispetto dell'allegato parere di allacciabilità emesso dal Gestore del S.I.I., nel rigoroso rispetto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nello stesso, nonché in conformità ai Regolamenti ed alla normativa vigente in materia.



COMUNE DI FONTANELLATO
PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - ☎ 0521.823211 - 📠 0521.822561
www.comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345
comunico@comune.fontanellato.pr.it - protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

SUAP - III SETTORE AREA TECNICA

Si precisa inoltre che il titolare o suo rappresentante dovrà contattare direttamente il Gestore del Servizio Idrico Integrato (EmiliAmbiente S.p.A.) per concordare le modalità di esecuzione dei lavori relativi all'allaccio stesso, secondo le indicazioni contenute nell'allegato parere.

Si stabilisce che il presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto di adozione dell'AUA da emettersi dall'autorità competente (Arpa/SAC), e sarà allo stesso allegato.

Considerato inoltre che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., lo scarico generato dallo stabilimento di cui all'oggetto, recapitante nella pubblica fognatura depurata è classificabile come **"domestico di classe A"** e pertanto **sempre ammesso, senza esplicita autorizzazione**, nel rispetto del Regolamento Unico di Fognatura e Depurazione e della normativa vigente in materia di scarichi;

La mancata osservanza dei Regolamenti emanati dal soggetto gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'ambito competente, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;

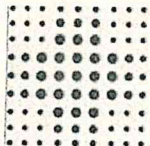
Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Nuovo Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente, nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nel DPR 59/2013.

Questo atto, elaborato elettronicamente, viene firmato digitalmente dal funzionario responsabile, a norma e per gli effetti degli artt. 20 e 22 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica
Arch. Alessandra Storchi
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 3

PROT.N. PGPN/2017/17570 DEL 14/09/2017



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0056040
DATA: 14/09/2017
OGGETTO: Risposta a: D.P.R. N. 59/2013 - ISTANZA DI A.U.A. - PRATICA SUAP N. 8232
DEL 14.07.2017 - DITTA: G.B.A. COSTRUZIONU SRL -

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei
Walter Catellani

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

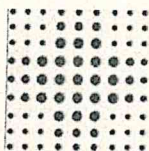
DOCUMENTI:

File	Hash
PG0056040_2017_Lettera_firmata:	8702CEA956A6DC444348FADECAF6FF742CF8B66C984CBC4F982D7B87E5EED3EF



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO
S.P.S.A.L. Distretto di FIDENZA

Comune Di Fontanellato
protocollo@postacert.comune.fontanella
to.pr.it

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: D.P.R. N. 59/2013 - ISTANZA DI A.U.A. – PRATICA SUAP N. 8232 DEL 14.07.2017 – DITTA: G.B.A. COSTRUZIONI SRL -

Si comunica in riferimento alla nota dello Sportello Unico delle Imprese del Comune di Fontanellato del 21.07.2017 ed alle successive integrazioni del 27.07.2017, relativa al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, pratica SUAP 8232 del 14.07.2017 inoltrata dalla ditta "G.B.A. COSTRUZIONI SRL", con sede legale in Fontevivo, località Castelguelfo, via Emilia 32, per attività di produzione carpenteria metallica nello stabilimento di sito in località Albareto, Fontanellato.

La ditta realizza strutture in acciaio al carbonio e inox dedicate all'industria petrol-chimica e trasporto energia.

Le lavorazioni svolte sono: il taglio tramite segchetti, trince e due impianti di taglio al plasma dotati di aspirazione degli effluenti polverosi e convogliamento ad un filtro a cartucce prima dello scarico in atmosfera; la piegatura con calandre; la foratura tramite tornio fresa, impianto dotato di aspirazione localizzata degli effluenti polverosi e convogliamento in atmosfera, previo trattamento in filtro a paglia metallica; l'assemblaggio con puntatura a TIG -MIG- MAG svolte in postazioni fisse dotate di aspirazioni generali localizzate. Le linee di aspirazione generale sono cinque, avente ciascuna diverse calate con serranda per l'aspirazione localizzata degli inquinanti direttamente sulla saldatrice.

Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 6 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

La classificazione urbanistica del sito ove è ubicato lo stabilimento è di "Territorio Urbano prevalentemente produttivo" – Tessuti consolidati specializzati per grandi impianti industriali.

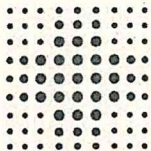
Nella classificazione acustica comunale l'area risulta essere in classe V "Aree prevalentemente industriali".

Lo SPASL esamina la pratica per quanto di competenza rammenta:

1. gli obblighi previsti da Titolo IX D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. relativi alla tutela dei lavoratori potenzialmente esposti ad agenti chimici;
2. gli obblighi previsti dall'art. 67 D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. in merito alla notifica.

Paolo Sacconi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Osservato che non risultano, agli atti del Servizio Igiene e Sanità Pubblica segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei
Walter Catellani

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

ALLEGATO 4

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 8232 del 14/07/2017, Comune di Fontanellato.

Relazione Tecnica

Ditta: **G.B.A. COSTRUZIONI S.r.l.**

Sede legale in via Emilia n°39, loc. Castelguelfo, Fontevivo (PR)

Stabilimento in strada Albareto snc, Fontanellato (PR).

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 8232 del 14/07/2017 del Comune di Fontanellato relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto descritta inerente le seguenti richieste:

- matrice scarichi idrici
- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Matrice: scarichi idrici

Dalla disamina della documentazione trasmessa con l'istanza originaria e delle integrazioni pervenute il 13.9.17 PGPR 17/17437, si conferma:

- l'assenza di scarichi idrici di origine industriale in quanto le acque di lavaggio delle parti assemblate prima dell'imballo sono raccolte in cisterna per il conferimento a ditta specializzata per lo smaltimento;
- lo scarico di reflui di origine domestica nella fognatura nera di comparto per il quale la scrivente Agenzia non è tenuta all'espressione di alcun parere di merito ma la ditta richiedente dovrà attenersi alle indicazioni dell'Ente Gestore del Servizio Idrico integrato;
- "le acque di prima pioggia di provenienti da un'area impermeabile di 1200 mq nella quale verranno stoccati materiali ferrosi in lavorazione o premontati inteso come magazzino all'aperto di parti metalliche" saranno trattate in specifico impianto composto da due moduli: il primo di sedimentazione/accumulo della volumetria di 6,5 mc ed il secondo di disoleazione e filtro a coalescenza. Le acque così trattate, unitamente alle acque di seconda pioggia confluiranno, attraverso la rete delle acque bianche, nella vasca di laminazione del Comparto di lottizzazione Albareto-Cà Anzio che a sua volta, previo sollevamento, recapita in acque superficiali (Canale di Bianconese)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Visto quanto sopra descritto, rilevata l'idoneità del trattamento, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in acqua superficiale delle acque meteoriche di prima pioggia derivanti dal piazzale di deposito dei manufatti in parti metalliche, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. la vasca di prima pioggia dovrà essere vuotata entro le 48-72 ore dall'ultimo evento meteorico ed essere mantenuta normalmente vuota;
2. dovrà essere garantito il costante funzionamento della pompa di sollevamento;
3. dovranno essere rispettati i limiti tabellari di cui alla tab.3 allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
4. dovrà essere eseguita regolare manutenzione degli impianti di trattamento dei reflui con smaltimento come rifiuto dei materiali separati.
5. individuazione di pozzetto d'ispezione posto sulla condotta di allontanamento delle acque bianche posto all'interno dell'area di pertinenza aziendale utile per eventuali verifiche tecniche sia dell'azienda che degli enti di controllo.

Matrice: emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta richiede di essere autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, Parte V, del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, prevede "**produzione carpenteria metallica**" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
4. la Ditta non è assoggettabile agli obblighi del D.Lgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
5. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III alla Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
8. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
9. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

10. è stata verificata la presenza di impianti termici civili di potenzialità totale inferiore a 3 MW e pertanto soggetti al titolo II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e più precisamente:

EMISSIONE C1: “Caldaia a metano” con potenzialità pari a 155,5 kW;

EMISSIONE C2: “Caldaia a metano” con potenzialità pari a 155,5 kW;

EMISSIONE C3: “Caldaia a metano” con potenzialità pari a 56,2 kW;

11. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, e precisamente:

EMISSIONE 8: “Idropulitrice a gasolio” della potenzialità pari 74000 kcal/h ”

Tuttavia tale impianto è soggetto al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e precisamente:

Materiale particellare:	50	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	500	mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂):	170	mg/Nm ³
Ossido di carbonio:	200	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

si ritiene che:

la ditta G.B.A. COSTRUZIONI S.r.l. con sede legale in via Emilia n°39, loc. Castelguelfo, Fontevivo (PR), possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di “produzione carpenteria metallica” da svolgere negli impianti siti in strada Albareto snc nel Comune di Fontanellato (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E1: “Aspirazione generale linea A”

Tale linea di aspirazione risulta costituita da 6 calate, e dovrà prevedere l'utilizzo contemporaneo di non più di quattro/cinque postazioni di lavoro.

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	7500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	14	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare:	10	mg/Nm ³
-------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E2: “Aspirazione generale linea B”

Tale linea di aspirazione risulta costituita da 10 calate, e dovrà prevedere l'utilizzo contemporaneo di non più di sette/otto postazioni di lavoro.

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	12000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	14	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare:	10	mg/Nm ³
-------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E3: “Aspirazione generale linea C”

Tale linea di aspirazione risulta costituita da 9 calate, e dovrà prevedere l'utilizzo contemporaneo di non più di sei/sette postazioni di lavoro.

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	10500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	14	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E4: “Aspirazione generale linea D + macchine utensili”

La linea di aspirazione generale D risulta costituita da 9 calate, e dovrà prevedere l'utilizzo contemporaneo di non più di sei/sette postazioni di lavoro..

Sono convogliati in atmosfera tramite tale camino di emissione anche gli effluenti provenienti dall'impianto, dotato di propria aspirazione localizzata, afferente alle lavorazioni con macchine utensili quali tornio e fresa.

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Aspirazione generale:

Portata massima tal quale:	10500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	14	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Macchine utensili (tornio e fresa):

Portata massima tal quale:	1500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	14	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Nell'effettuazione dei controlli annuali all' emissione E4 dovranno essere verificate le portate parzializzate ed anche gli inquinanti dovranno essere valutati prima del punto di unione delle due lavorazioni (aspirazione generale e macchine utensili).

EMISSIONE E5: "Aspirazione generale linea E"

Tale linea di aspirazione risulta costituita da 9 calate, e dovrà prevedere l'utilizzo contemporaneo di non più di quattro/cinque postazioni di lavoro.

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	7500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	14	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare:	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E6: “Aspirazione plasma 1”

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	14	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare:	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E7: “Aspirazione plasma 2”

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	14	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare: 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E1 – E2 – E3 – E4 (aspirazione generale D e aspirazione macchine utensili) – E5 – E6 – E7 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni **E1 – E2 – E3 – E4 (aspirazione generale D e aspirazione macchine utensili) – E5 – E6 – E7** debbono avere una **periodicità annuale.**

Per gli impianti di cui al punto 11 del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.

6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività, quali quantità annue di materie prime utilizzate e di olio emulsionabile utilizzato

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	G.B.A. S.r.l.
Partita IVA / Codice fiscale :	01703480340
Sede legale :	via Emilia n. 39, loc. Castelguelfo, Fontevivo (PR)
Legale rappresentante :	Zoni Massimo
Sede locale impianti :	Strada Albareto snc, Fontanellato
Coordinate UTM_X :	-

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.A.) :	Carpenteria metallica
Settore attività CRIAER :	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua di materie prime: - acciaio [t/anno] - ferro [t/anno]
Indicatore 2:	Quantità annua olio emulsionabile utilizzato [l/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	270
Altezza media sbocco emissione :	12
Temperatura media emissioni :	Ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
kg/anno	
PM (Materiale Particellare) :	2.179 kg/anno
Ossidi di Azoto (NOx) :	56 kg/anno
Monossido di Carbonio (CO) :	22 kg/anno
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	28.554 kg/anno
Ossido di Zolfo (SO ₂) :	19 kg/anno

Il Tecnico Incaricato:
 Bazzini Cristina

La Responsabile del Distretto di Fidenza:
 Carini Clara

Documento firmato digitalmente

*Tecnico emissioni: C.Bazzini
 Tecnico scarichi: R.Zuccheri*

Sinadoc: 21352/2017

ALLEGATO 5



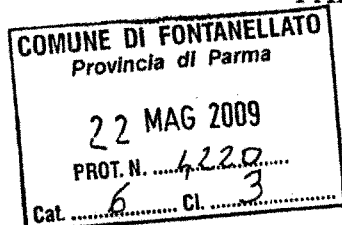
CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Uffici:

P.le Barezzi, 3 - 43100 Parma
Tel. (0521) 381311
Telefax (0521) 381309

Cod. Fisc. N. 92025940344
C.C. Post. N. 14034433



Spett.

COMUNE DI FONTANELLATO
Piazza G. Matteotti, 1
43012 - FONTANELLATO (PR)

Prot. N. **3793** Data: **21 MAG. 2009**

RACCOMANDATA A.R.

Oggetto: variante al P.S.C. - "Grande area industriale comparto D6.7 in località Albareto" - zona Ca' Anzio. Richiesta parere.

Con riferimento alla comunicazione pari oggetto di codesto spettabile Comune prot. n° 3080 in data 14/04/2009,

- condotti a termine i necessari accertamenti e rilievi lungo il Canale di Bianconese, nel tratto coperto con tubazione di 1000 mm, che va dal sovrappasso autostradale sino allo sbocco a cielo aperto, a Nord della strada di Albareto, canale che risulta chiavicato alla foce per evitare straripamenti d'acqua dal T. Taro, durante gli eventi di piena di quest'ultimo; chiavica che, dal momento in cui viene chiusa e per tutta la durata della piena di Taro, costringe ad invasare temporaneamente le acque provenienti da monte entro l'alveo terminale del canale, che risulta essere inadeguato a ricevere nuovi apporti d'acqua esterni al suo bacino tributario tradizionale;
- vista la documentazione trasmessa con lettera in data 19/03/2009 prot. n° 2350 relativa all'oggetto;

si ritiene che, esclusi i periodi concomitanti alle piene del T. Taro e i casi di inofficiosità della tubazione esistente, una parte delle acque meteoriche provenienti dalla realizzanda area industriale possa comunque essere convogliata verso la tubazione del canale di Bianconese, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

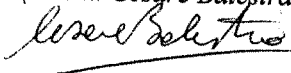
- 1) il comparto D6.7 dovrà essere studiato e valutato dal punto di vista dell'impatto idraulico insieme al D2.4B, in quanto adiacente e complementare ad esso;
- 2) la portata istantanea degli scarichi meteorici conferibile in tempo reale al Canale di Bianconese, esclusivamente mediante pompa per il sollevamento meccanico, non potrà superare il valore di 90 l/sec;

- 3) la pompa di cui al precedente punto 2) dovrà conferire il suo apporto in un pozzetto a doppia camera, il cui setto divisorio, sostenente la tubazione di mandata a sifone della pompa stessa, dovrà avere una quota di sommità superiore di almeno cm. 30 rispetto alla corrispondente sommità del pozzetto sull'asta del CANALE DI BIANCONESE con il quale verrà realizzato il collegamento idraulico;
- 4) la tubazione di raccordo tra i due pozzetti di cui al precedente punto 3) potrà avere un diametro massimo di pari a mm 200 e sarà dotata sia di valvola a clapet antirigurgito, sia di saracinesca di chiusura manovrabile autonomamente, ad insindacabile giudizio del Consorzio scrivente, anche da personale dello stesso, sia in caso di chiusura della paratoia terminale di scarico nel T. TARO del CANALE DI BIANCONESE, sia in caso di scarsa officiosità del canale stesso per considerevoli apporti d'acqua provenienti dal suo bacino tributario tradizionale;
- 5) l'eccedenza di portata proveniente dai realizzandi comparti, insieme ai 90 l/sec suddetti, nel caso si verifichino gli eventi di piena descritti al precedente punto 4), dovranno trovare sfogo in un adeguato sistema di laminazione e accumulo;
- 6) il sistema di laminazione e accumulo di cui al precedente punto 5) dovrà essere collegato con il reticolo privato di fossi esistente a Nord dei realizzandi comparti, in modo da poter scaricare in esso a gravità;
- 7) il sistema di laminazione e accumulo dovrà essere dimensionato per piogge aventi durata da una a sei ore e tempo di ritorno non inferiore a 25 anni e non dovrà comunque arrecare pregiudizio alcuno al sistema di scolo naturale dei terreni esterni ai realizzandi comparti;
- 8) le strade interne ai comparti dovranno essere realizzate ad una quota media mai inferiore a quella delle prospicienti strade pubbliche esistenti innalzata di 30 cm; per i fabbricati previsti nell'ambito dei comparti in argomento si sconsiglia assolutamente la realizzazione di locali ricavati ad una quota inferiore a quella media delle strade interne innalzata di cm. 15/20;
- 9) per quanto non espressamente richiamato si rinvia alle norme generali contenute nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico approvate dall'Autorità di Bacino del F. Po con Deliberazione n. 1/99 in data 11/05/1999 e successivamente con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, oltre che ai Regi Decreti 08/05/1904 n. 368 e 25/07/1904 n. 523;
- 10) il Consorzio scrivente emanerà il parere di invarianza idraulica e la conseguente definitiva concessione onerosa di competenza sugli interventi previsti, solo e soltanto dopo la presentazione di nuovi elaborati di progetto esecutivo che recepiscono le condizioni tecnico-idrauliche sopra riportate.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento eventualmente necessario porgiamo distinti saluti.

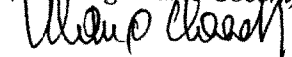
IL CAPO SETTORE CONCESSIONI

(Geom. Cesare Balestra)



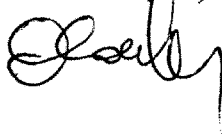
IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

(Dott. Ing. Mario Cocchi)



IL PRESIDENTE

(Arch. Paolo Conforti)



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.